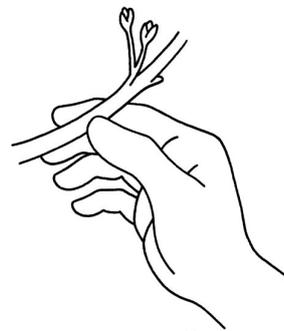


Cammuniammo Insieme

Anche noi pur essendo molti,
siamo un solo corpo in Cristo.

(Rm 12,5)

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo



Domenica 14 novembre: XXXIII Domenica del Tempo ordinario

www.upgallio.it n. 50

Dal Vangelo di Marco (13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Chi vuol fare il chierichetto?

Il chierichetto è chi aiuta il sacerdote nella Santa Messa dove Gesù si fa presente Gesù. Ha **un cuore grande** per gli altri e lo dimostra nel servire con gioia all'altare e proprio nel suo servizio manifesta questa generosità. Egli è come **un cavaliere** che non solo serve il suo Re Gesù, ma è coraggioso, non ha paura di lottare contro i suoi nemici: la cattiveria e il male. È leale alla sua fede data al suo Re-Gesù. È gentile verso gli altri ed è sempre pronto per chi ne ha bisogno; è uno che protegge gli indifesi, pronto ad aiutare chi è tormentato dai compagni con esempi cattivi. **Vuoi far parte di questo gruppo? È sufficiente che lo dici a don Federico e sarai subito arruolato nel gruppo più simpatico che ci sia!**

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 14 novembre

XXXIII Domenica del Tempo ordinario

Ore 9.30 (Foza): Giovanni Contri (Tonio) e fam., Giannino Cappellari e fam.; Gheller Assunta, Giuseppe, Erminio e Carmela; Ceschi Virginia, Oro Domenico, Costa Anna, Giuseppe e fam.

Ore 11.00 (Gallio): Giancesini Giacomo, Maria, Ermida e Leonardo; def.ti fam. Gloder, Crestani e Furlan; Tagliaro Mario e fam.

Ore 11.00 (Sasso): Rossi Francesco, Baù Maria e fam.; Marzullo Sante e fam.; Rossi Domenico, Stefani Caterina e fam.; Baù Pietro e Stefani Lidia

ore 18.00 (Gallio): Laura Cortese, Ugo Rossi, Davide Caprin, Elio Finco, Battistina Bagnara e Cristiano Cortese; Pesavento Riccardina (ann.), Sambugaro Giacomo

Lunedì 15 novembre

Ore 18.00 (Gallio): Marini Andrea, Torinelli Pierina

Martedì 16 novembre

San Fidenzio, vescovo

Ore 18.00 (Gallio): Giancesini Armando (8° ann.); Rossi Maria Kobler

Mercoledì 17 novembre

Sant'Elisabetta di Ungheria, religiosa

Ore 18.00 (Gallio): Pertile Giocondo e fam.; Rossi Mariano; Marini Sergio, Rigon Giuseppe e Scapin Maria; neonati prematuri defunti

Giovedì 18 novembre

Ore 9.00 (Gallio): Nicolò Giancesini; Michelin Elsa e Carli Francesco

Venerdì 19 novembre

Ore 18.00 (Gallio): Scapin Maria, Giuseppe, Pertile Fortunata, Domenico e fam.

Sabato 20 novembre

Ore 18.00 (Gallio): Cea e Severino; Giancesini Nicolò, Rigoni Giovanni e Munari Primo; Sartori Chino (Posch); Segafredo Giovanni, Pierino, Rocco e Silvia

Domenica 21 novembre

Nostra Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Ore 9.30 (Foza): Ceschi Albino e fam.; Gheller Silvio e fam., Marini Angelo e fam, Stella Cristiano e fam.; Giancesini Massimiliano e def.ti fam. Alberti, Lunardi, Giancesini e Marini

Ore 11.00 (Stoccareddo): **Presentazione dei facilitatori del Sinodo per la comunità di Stoccareddo.** Attilio, Angelo e Gianfranco; Baù Angelo, Placida e Tomasi Davide

Ore 11.00 (Gallio): Cherubin Silvano e fam.

Ore 18.00 (Gallio): **Presentazione dei facilitatori del Sinodo per la comunità di Gallio.**



Nei giorni scorsi sono venuti a mancare **Flora Munari** della comunità di Gallio e **don Egidio Mezzomo** arciprete di Gallio dal 1980 al 1988. Li raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invociamo per i loro familiari la consolazione della fede.



Don Egidio Mezzono

n. 02.08.1938 a Mure ✕ 05.11.2021 a Montebelluna

Don Egidio, figlio di Giuseppe e di Assunta Nicolli, nasce a Mure di Molvena (attuale Comune di Colceresa, Vicenza) il 2 agosto 1938. In famiglia sarebbe poi arrivato il fratello Giorgio. Una vicenda ha segnato molto la storia personale di don Egidio. Il papà Giuseppe aveva partecipato come soldato alla campagna di Grecia ed un congelamento ne aveva devastato gli arti. Soccorso a Valona (Albania), era stato caricato su una nave ospedale e portato ad Ancona, dove sopraggiunse la morte e vi fu la successiva sepoltura. I pensieri, gli stati d'animo, la fede e gli ultimi momenti di Giuseppe sono stati raccontati nei diari toccanti di un religioso e di una crocerossina. Dopo l'ordinazione, avvenuta il 7 luglio 1963 assieme ad altri 35 compagni di strada, viene inviato come assistente al Collegio Vescovile Atestino di Este. Durante lo svolgimento

dell'incarico è anche collaboratore festivo a Megliadino S. Fidenzio, poi (1965) a Valbona. Nell'agosto 1966 è nominato cooperatore a Lusiana e vi rimane per due anni, prima di passare con lo stesso incarico a Limena, dove si trattiene fino al 1973. Nell'ottobre del 1973 riceve il suo primo incarico di parroco nella parrocchia cittadina di Cave, che aveva iniziato ad esistere alla fine degli anni '50. L'inizio non è dei migliori. Il trasferimento di don Attilio Brotto scatena le reazioni più disparate della gente di Cave e per i motivi più diversi. Di fatto, si arriva a murare la porta della chiesa per due volte (come descrive anche Il Gazzettino del 12.10.1073). Don Egidio si muove a Cave con la passione e la dedizione dell'operaio della Vigna che getta il seme sudando e soffrendo, senza aspettare il raccolto. Asciutto nelle parole e nelle esternazioni, ma persona di profondi sentimenti e di fede sicura, nonostante la fatica degli inizi e con forza d'animo ammirevole, rimette in moto le attività parrocchiali e lavora in profondità, lasciando segni fecondi. Durante la sua presenza la nuova chiesa parrocchiale prende l'aspetto attuale (sistemazione del presbiterio e degli arredi, sacrestia-cappella, Via crucis, portone d'ingresso, completamento del rosone, altare di S. Antonio e Battistero). Il 14 settembre 1980, don Egidio annuncia alla comunità il trasferimento a Gallio e annota: *«Sono sereno; c'è però una vena di tristezza: sette anni sono qualcosa. Ho camminato con questo popolo di Dio tra tribolazioni e grandi consolazioni»*. Nell'ottobre 1980 don Egidio comincia il servizio di arciprete di Gallio e di nuovo, dopo l'ingresso nella comunità, scrive: *«Sono sereno e fiducioso. Alla Vergine Maria, Madre di Cristo e della Chiesa, affido il mio ministero a vantaggio dei miei nuovi figli spirituali di Gallio e raccomando quelli che ho lasciato a Cave»*. Il tempo passa e nel settembre 1988 giunge la nomina ad arciprete di Crespano del Grappa: *«Saluto il Popolo di Gallio e con sincerità mi sento di ripetere le parole di Paolo: "Ringraziamo con gioia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, perché ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce"»*. Sia a Gallio che a Crespano don Egidio mostra il carattere forte ed energico, generoso ed entusiasta, allegro e vivace. Nelle omelie è incisivo per gli argomenti e i toni; cura il canto, assieme alla formazione di animatori e catechisti; visita le famiglie ed è determinato nella pastorale. Certi toni impetuosi, schietti e istintivi si aggiustano con la cordialità, l'ottimismo, la solidarietà a molti nelle fatiche personali, la condivisione delle gioie altrui e la festa per ogni buona notizia. *«Spesso i suoi occhi si velavano di commozione facendo breccia in quel suo aspetto così asciutto e si apriva in lui la porta dell'accoglienza facendoti commensale dei suoi sentimenti»*. Dal 1990 al 1993 è membro del Consiglio presbiterale; dal 1991 al 1999 è Vicario foraneo del Vicariato di Crespano del Grappa. A Crespano si trattiene come parroco fino al 2003, quando gravi problemi di salute alla gola e alle corde vocali lo costringono a dare le dimissioni dall'incarico. Diventa penitenziere al Santuario della Beata Vergine del Covolo di Crespano del Grappa, dove si dedica quotidianamente al ministero della Riconciliazione, dando una lunga testimonianza di fede nella prova e senza lamentarsi. *«L'uomo vivace ha accettato la vita della sedia e del confessionale, vivendo con la propria vecchiaia»*. *«Anche don Egidio - nel tempo della malattia - ha accettato di essere crocifisso imparando a "parlare" con l'eloquenza dei suoi sguardi e dei suoi gesti perché non venisse a mancare la testimonianza della speranza»*. Più volte don Egidio ha dovuto fare i conti con problemi di salute e mentre si trova all'Ospedale di Montebelluna, dopo un intervento chirurgico, viene colto dalla morte il 5 novembre scorso, festa di Tutti i santi della Chiesa di Padova. Le esequie sono state celebrate dal Vescovo Claudio martedì 9 novembre, nella chiesa parrocchiale di Crespano del Grappa, alle ore 15.30. La salma è proseguita poi per il cimitero di Mure.

«Metto nel tuo Cuore, Signore Gesù, i miei anni di sacerdozio per tutti quelli - e sono tanti - che ho incontrato, che ho amato e che mi hanno voluto bene più di quanto meritassi» (luglio 2013).

Una proposta per il Tempo dell'Avvento: Dall'alba al tramonto

Per vivere la preghiera quotidiana la nostra Diocesi propone un agevole sussidio che compie 40 anni: **Dall'alba al tramonto**. Questo sussidio quotidianamente offre una pista a chi desidera fermarsi sulla Bibbia, per ritrovare il gusto della preghiera, donarsi un tempo di pace, imparare a meditare con intensità e trarre spunti di ispirazione cristiana e impegno concreto. Ogni giorno sono riportate le letture bibliche integrali della liturgia accompagnate da meditazioni ed esperienze scritte da giovani, adulti e famiglie. È un ottimo aiuto per chi è alla ricerca del senso della fede e della vita. Per chi vuole confrontarsi con esperienze coinvolgenti, profonde e ricche di umanità. Una guida quotidiana, un itinerario annuale per aiutare ad unire fede e vita. Puoi trovare una copia in sacrestia al termine delle Sante Messe al costo di 3,00 euro. Poi se ti piace e ritieni possa essere un valido aiuto, puoi abbonarti al costo di 25 euro annui.